

CODAU - Gruppo di lavoro Ricerca
**Sotto gruppo “La figura Professionale dei *Research Manager and Administrator*, RMA, in Italia:
framework professionale e *training need*”**

Le attività del sottogruppo di lavoro “**La figura professionale dei *Research Manager and Administrator*, RMA, in Italia: *framework* professionale e *training need*”** si inquadrano nell’ambito dei lavori del Gruppo CODAU Ricerca.

OBIETTIVO

Il sottogruppo è stato costituito con l’**obiettivo di analizzare e valorizzare la figura professionale del RMA In Italia, in particolare tramite la creazione di un *framework* di riferimento** in cui vengono individuate e mappate le competenze, gli ambiti di attività ed i bisogni formativi dei RMA Italiani in base a diversi livelli professionali, aumentando, al contempo, la consapevolezza del ruolo professionale e le potenzialità di tale professione all’interno della comunità dei RMA nazionale.

CONTESTO

La creazione del gruppo di lavoro (GdL) si inserisce nel dibattito relativo all’ecosistema complesso della ricerca e innovazione (R&I) in cui **l’importanza del capitale umano** è largamente riconosciuta come un elemento fondamentale dell’ecosistema stesso. L’efficacia, infatti, di attività quali promozione, *management*, valorizzazione e comunicazione della ricerca e dell’innovazione nelle università dipende dalla capacità delle istituzioni di ricerca di stimolare e valorizzare iniziative volte a migliorare la qualità della ricerca scientifica. In quest’ottica le strutture di supporto alla ricerca diventano una componente essenziale dell’attività di ricerca e il lavoro del personale specializzato, i *Research Manager and Administrator* (RMA), assume particolare rilievo.

In tale contesto la figura del RMA sta emergendo come professione globale. Sebbene in letteratura non esista una definizione univoca del ruolo professionale del *Research Manager and Administrator* e delle sue funzioni, studi recenti evidenziano come nelle istituzioni universitarie internazionali il personale di supporto alla ricerca non rientri nella definizione convenzionale di “personale accademico” e “non-accademico”.

Gli RMA sono spesso visti come facilitatori, ovvero interpreti e promotori del dialogo tra la comunità scientifica e gli enti finanziatori, i *policy makers*, le imprese e i cittadini.

ATTIVITÀ DEL GDL

Il GdL ha dato il via alle proprie attività il 30 gennaio 2020 con un *kick off meeting* svoltosi al Politecnico di Torino a cui hanno fatto seguito ulteriori *meeting on line* svoltisi tramite la piattaforma *Teams* in plenaria (22 aprile 2020, 7 luglio 2020, 25 settembre 2020).

Il GdL ha concordato di prendere come riferimento e punto di partenza ai fini della creazione di un *framework* nazionale la definizione che più si avvicina alla figura del RMA italiano, ovvero quella elaborata dal progetto RAAAP, *Research Administration as a Profession worldwide*.¹

¹ “Colui le cui attività e ruolo o parte significativa delle stesse sono finalizzate a **supportare tutto il ciclo di vita della Ricerca**, ivi incluse: **pianificazione strategica** delle attività di ricerca; **pianificazione dei servizi a supporto della ricerca**; attività di **lobby**; attività di **networking**; **promozione** della ricerca; attività di supporto alla progettazione in fase **pre e post award** (identificazione delle fonti di finanziamento e dei customers specifici, supporto alla preparazione dei progetti, attività di raccordo con le are interne all’ente/istituzione di appartenenza - finanza, acquisti personale in particolare - rendicontazione all’ente finanziatore); attività di supporto e consulenza **sull’impatto della ricerca**, innovazione, valorizzazione della ricerca; supporto nella **pianificazione di corsi di formazione** attinenti le attività svolte; attività di **policy e strategie della ricerca**, monitoraggio della ricerca (*assessment*), **valutazione della ricerca**, trattamento dati, integrità della ricerca, **comunicazione** della ricerca, **etica** e governance, sistemi informatici, audits; attività a supporto dello sviluppo della carriera dei ricercatori”, in <https://raapworldwide.wordpress.com/>.

Il GdL ha quindi realizzato le seguenti attività:

- analisi di 22 associazioni di RMA esistenti a livello internazionale al fine di individuare i **framework** professionali e le attività di training;
- ideazione e invio di un **questionario** alla comunità italiana di RMA finalizzato ad identificare i livelli professionali, le competenze, le attività, i *task* e bisogni formativi dei RMA italiani;
- report di **analisi delle 259 risposte** al questionario, volta a delineare i primi contorni del *framework* professionale del RMA italiano;
- definizione di un **framework professionale** di riferimento per gli RMA italiani;
- creazione di una **comunità di RMA** italiani tramite apertura di un gruppo linkedIn (che conta oggi 94 iscritti);
- **contatti con stakeholders italiani ed europei**, con le associazioni di RMA europee e internazionali e partecipazione ad eventi divulgativi al fine di pubblicizzare l'iniziativa italiana in un'ottica di concreta collaborazione futura.

PROSPETTIVE FUTURE

L'obiettivo ultimo del GdL è la promozione a **livello nazionale del framework professionale** del RMA italiano per il **suo riconoscimento all'interno dell'ordinamento professionale**, oltre che la definizione di percorsi formativi e di aggiornamento ad hoc. Il *momentum* è quello giusto: l'espresso riferimento alla figura professionale del RMA nei documenti programmatici dell'Unione Europea, l'inserimento tra le priorità del Programma Nazionale delle Ricerca (PNR) 2021- 2027 dello "*sviluppo di una nuova generazione di manager della ricerca*" e, non per ultimo, il percorso già avviato per l'aggiornamento del CCNL nazionale di comparto rendono i prossimi mesi decisivi per il concreto sviluppo e l'introduzione del *framework* professionale e di un percorso formativo ad hoc per i RMA italiani, in linea con quanto avviene nei sistemi più avanzati a livello internazionale.

Il GdL ha deciso di costituirsi in gruppo permanente al fine di continuare a valorizzare la figura professionale del RMA all'interno della comunità italiana, rafforzare la collaborazione a livello europeo e internazionale e portare avanti le attività legate ad un futuro riconoscimento professionale, come l'elaborazione di un **percorso formativo** e professionalizzante ad hoc.

MEMBRI DEL GDL

Coordinamento: Politecnico di Torino (Valentina Romano) e Università degli Studi di Camerino (Annalisa Albanesi).
Partecipanti: Università degli Studi di Ferrara (Adele Del Bello), Università degli Studi di Firenze (Laura Moretti), Università degli Studi di Milano Statale (Bruno Zampaglione, Mariella D'Alessio), Università degli Studi di Padova (Francesca Mura), Università di Pisa (Michele Padrone), Sapienza Università di Roma, (Fausta Zurlo), Università degli Studi di "Roma Tor Vergata" (Danilo Aceto Zumbo), Università degli Studi di Siena (Donata Franzì, Claudia Rustici), Università degli Studi di Torino (Chiara Abrescia, Carmen Fiore), Politecnico di Torino (Silvia Infusino), Università degli Studi di Verona (Daniela Grisi).

Per maggiori informazioni:

Valentina Romano: valentina.romano@polito.it

Annalisa Albanesi: annalisa.albanesi@unicam.it